

la Repubblica

Livorno, il festival Inequilibrio va in scena a Rosignano



Dopo 23 edizioni a Castiglioncello un nuovo inizio e un cartellone rinnovato: invasione di arte dall'alba al tramonto

di GREGORIO MOPPI



27 agosto 2020

Trasloca dal Castello Pasquini di Castiglioncello a Rosignano Marittimo il festival della nuova scena "Inequilibrio". Dopo ventitré edizioni un nuovo inizio, ma non dettato dal Covid: anzi il virus ha ritardato questo passaggio, che avrebbe dovuto avvenire a luglio (quando invece la rassegna è rimasta dove è sempre stata) e invece si avrà a settembre, in due tranche, dal 3 al 6 e dal 10 al 13. Appena sei chilometri di distanza, eppure il

trasferimento a Rosignano significa confrontarsi con un patrimonio antropologico di storie e tradizioni ben diverso. Perciò l'associazione Armunia che lo organizza si affida a quattro artisti-guida per dissodare il nuovo terreno grazie a tanti appuntamenti site specific con teatro, danza, installazioni viventi (ma anche video) dall'alba alla notte, in ogni angolo del paese, in spazi che possono accogliere da venti spettatori a quasi duecento - info www.armunia.eu. “Il festival intende penetrare intimamente nel territorio (connotato da una certa selvaticità), nelle sue strade, nelle piccole corti, tra gli abitanti, dando il senso di una riappropriazione dei luoghi pubblici e delle relazioni umane da parte delle persone”, dicono i curatori Angela Fumarola e Fabio Masi. Alessandra Cristiani, Ilaria Drago, Piergiuseppe Di Tanno e Marcello Sambati sono gli artisti chiamati a tradurre in performance poetica la natura di Rosignano nel primo week-end di settembre. Così, per esempio, Di Tanno (premio Ubu 2018 come miglior attore under 35) il sabato e la domenica, poco dopo le 6 del mattino, condurrà gli spettatori al parco per esibirsi nella performance “What I fear most is the death of imagination”. Sabato, in tre momenti della giornata, Drago salirà sul torrione che svetta in cima al paese per restituire, in un'altra performance, i pensieri che gli abitanti le hanno confidato. E ancora, nelle stesse ore tanto ricche di eventi, due prime nazionali: le “Baccanti” di e con Simone Perinelli alla testa della sua compagnia Leviedelfool, e “Mozart e Salieri Puškin Suite”, regia di Attilio Scarpellini, con Gaetano Ventriglia e Silvia Garbuggino. C'è anche l'attribuzione del premio della rivista “Gli asini”, nato da un'idea di Goffredo Fofi, che ogni anno va a coloro che con particolare testardaggine sono riusciti a raggiungere un certo obiettivo nel loro campo. Nella seconda trincea di “Inequilibrio” si segnalano le presenze di Giuliano Scabia per una serata dedicata al videoartista Giacomo Verde, scomparso di recente, e di Alessandro Benvenuti con il suo nuovo spettacolo ispirato dalla pandemia, “Panico ma rosa. Dal diario di un non intubabile”. Inoltre gli Enchiridion, vincitori del bando per la residenza digitale ad Armunia, presentano il loro “Shakespeare showdown: with a kiss I die”, riscrittura del Bardo per videogame, con Tindaro Granata che interagirà dal vivo con le immagini elaborate dal gruppo.

L'accesso è riservato agli abbonati

Rep:

Accesso completo
e illimitato a tutti i contenuti
del sito di Repubblica

1 MESE A 1 €
poi ~~9,99 €~~ 6,99 € al mese

la Repubblica+

L'offerta **Rep:**, più il
quotidiano e tutti gli allegati
in versione digitale

3,50 € A SETTIMANA
prezzo bloccato

[Guarda le altre offerte](#)

Sei già abbonato?

ACCEDI

“ *Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità.
Sostieni il giornalismo di Repubblica.* ”